

LE XILOGRAFIE DI FRANCESCO GRISELINI  
PER LA BIBBIA EBRAICA STAMPATA A VENEZIA NEL 1739-41

## 1. Premessa

Dopo la pubblicazione delle cinque Bibbie rabbiniche (4 voll. in fol.; Daniel Bomberg: 1515-17, 1524-25, 1546-48; Giovanni Di Gara: 1568; 1617-19 in casa di Giovanni Cajon (o Calleoni) presso Pietro e Lorenzo Bragadin, correttore Leon Modena), a Venezia nel settore della stampa biblica in lingua ebraica non furono più pubblicate edizioni meritevoli di interesse per la storia della critica testuale.<sup>1</sup> Tuttavia, una certa attenzione la merita la Bibbia rimasta incompleta (solo Pentateuco e Profeti) curata, corretta e commentata per quanto riguarda la grammatica (*Melo kaf nahat* è il titolo del commento: «[è meglio] riempire un pugno di riposo [...]», da *Qo* 4,6/a) da Ya'aqov Lombroso, medico di origine sefardita a Venezia, e pubblicata nel 1638-39 «per conto della Commissaria di Giovanni Vendramin, per mano di Giovanni Martinelli». Nei margini si trova la traduzione delle parole più

difficili in giudeo-spagnolo stampata con caratteri ebraici. Nella prefazione, sempre in giudeo-spagnolo, ci sono spiegazioni sulle vocali, sugli accenti e su tutto quanto è necessario alla lettura dell'ebraico. Questa edizione fu molto lodata e apprezzata nella seconda metà del Seicento, per la qualità del testo e delle note, nonostante la scarsa bellezza dei caratteri, sia dagli studiosi ebrei sia dagli ebraisti cristiani. Ora essa è molto rara e ignorata: probabilmente furono stampati pochi esemplari o essa non fu commercializzata.<sup>2</sup>

Col tempo, conservando sostanzialmente inalterato il testo biblico – modello principale fu il testo preparato da Cornelio Adel Kind per la Bibbia rabbinica del 1524-25 –, furono introdotte alcune innovazioni. La prima novità fu l'inserimento nei margini delle Bibbie, a lato del testo biblico, della traduzione o della spiegazione (d'ora in avanti solo traduzione) delle parole difficili in italiano,<sup>3</sup> in yiddish e in giudeo-spagnolo scritto con caratteri ebraici. La seconda novità fu

<sup>1</sup> Per una prima informazione cfr. G. TAMANI, *Le prime edizioni della Bibbia ebraica*, in H. MERKLEIN et al. (Hrsgs.), *Bibel in jüdischer und christlicher Tradition: Festschrift für Johann Maier zum 60. Geburtstag*, Anton Hain, Frankfurt am Main 1993, pp. 259-274. ID., *Edizioni ebraiche veneziane dei secoli XVI-XVIII*, in S. PELUSI (cur.), *Le civiltà del Libro e la stampa a Venezia. Testi sacri ebraici, cristiani, islamici dal Quattrocento al Settecento. Catalogo della mostra (Venezia, Libreria Sansoviniana, 27 maggio - 29 luglio 2000)*, Il Poligrafo, Padova 2000, pp. 29-36, 115-120. ID., *Bibbie rabbiniche e Bibbie poliglotte*, in ID., (cur.), *Libri ebraici dei secoli XVI-XIX nella Biblioteca Universitaria di Padova*, Biblioteca Universitaria di Padova, Padova 2006, p. 269, [www.bupd@librari.beniculturali.it](mailto:www.bupd@librari.beniculturali.it). ID., *Di alcuni stampatori in ebraico a Venezia nei secoli XVI-XVII-XVIII*, prefazione a: C. CAMARDA (cur.), *I libri del Ghetto. Catalogo dei libri ebraici della Comunità ebraica di Venezia (secc. XVII-XX)*,

Il Prato, Saonara (Padova) 2016, pp. 11-19 (d'ora in poi: Catalogo Venezia).

<sup>2</sup> Si tratta della cosiddetta "Bibbia Lombroso". I. SONNE, *Ya'aqov Lombroso e "Hešeq Šelomoh"*, «Kiryath Sefer» 11 (1934-1935), pp. 499-506 (ebr.). G. BUSI, *Libri ebraici a Mantova. Le edizioni del XVII, XVIII e XIX secolo nella biblioteca della Comunità ebraica*, Edizioni Cadmo, Fiesole 1997, n. 109, p. 83-84. Y. VINOGRAD, *Thesaurus of Hebrew Book*, vol. 2, Places of Prints - The Institute of Computerized Bibliography, Jerusalem 1993, d'ora in poi: VINOGRAD), n. 1231, p. 267 (ebr.).

<sup>3</sup> Una traduzione delle parole bibliche di più difficile comprensione è stata pubblicata da Leon Modena nel suo *Galut Yehudah*, Giacomo Sarzina, Venezia 1612 e Giulio Crivellari, Padova 1640. Cfr. G. TAMANI, *Il Nuovo Dittionario Ebraico e Italiano di Leon Modena*, in C. MALTEZOU et al. (curr.), *Philanagnostis. Studi in onore di Marino Zorzi*, Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini, Venezia 2008, pp. 439-447.

l'inserimento, accanto a quelli ornati con motivi architettonici e floreali, di frontespizi e antiporte illustrate con vignette bibliche, spesso eseguite da artisti non ebrei. Di queste edizioni si sono conservati pochi esemplari o per una tiratura limitata o per la scarsa conservazione dei volumi. Tuttavia si segnalano in ordine cronologico alcune edizioni.

2. *Traduzione delle parole difficili (millot zarot) in italiano, in yiddish e in giudeo-spagnolo stampato con caratteri ebraici*

L'inserimento della traduzione risale al 1568-70 quando Giovanni Di Gara stampò una Bibbia con la traduzione in ebraico delle parole difficili in un'edizione di cui si conoscono solo uno o due esemplari.<sup>4</sup> Nel 1633-35 Giovanni Calleari per la Commissaria Vendramina stampò tre edizioni della Bibbia con la traduzione nei margini delle parole difficili in italiano, in yiddish, e in giudeo-spagnolo. Di queste Bibbie, in particolare, si sono conservati pochi esemplari o è stato tirato un numero limitato di copie.

1) 1633-35. Pentateuco Profeti Agiografi. Con la traduzione in yiddish in caratteri ebraici. Per ordine della Commissaria di Giovanni Vendramin, per mano di Giovanni Calleari, 4 voll., 16°.<sup>5</sup>

Ibis. 1634. Pentateuco Profeti Agiografi. Con la traduzione italiana in caratteri latini.<sup>6</sup>

Iter. 1635. Pentateuco Profeti Agiografi. Con la traduzione in giudeo-spagnolo con caratteri ebraici.<sup>7</sup>

<sup>4</sup> A.M. HABERMANN, *Giovanni Di Gara Printer, Venice 1564-1610. List of Books Printed at his Press*, Y. YUDLOV (ed.), Habermann Institute for Literary Research, Jerusalem 1982, n. 11, p. 6 (ebr.). VINOGRAD, n. 561, p. 253.

<sup>5</sup> Uno dei rari esemplari si trova nel Monumento Nazionale di Praglia: FF. Ebraico 184 (solo il vol. 4). Bibbia registrata nel Catalogo del Sistema Bibliotecario Padovano: [http://catalogo.unipd.it/...](http://catalogo.unipd.it/)

<sup>6</sup> VINOGRAD, n. 1206, p. 268; senza riferimenti bibliografici.

<sup>7</sup> VINOGRAD, n. 1203, p. 268 (1633!); MEIR BENAYAHU, «Asufot. Annual for Jewish Studies» 13 (2001), n. 99, p. 205-206, tav. p. 206 (ebr.).

<sup>8</sup> Cc. 14, 1-124-140-244-358-476. VINOGRAD, n. 1409, p. 273. Vicenza, Biblioteca Bertoliana, M.1.3.3.

2) 1675-78. Pentateuco Profeti Agiografi. Con traduzione delle parole difficili in italiano con caratteri latini.

Venezia, nella Stamperia Bragadina, Per Domenego Vedelago, [1675-] 1678, 4°. Correttori: Mošeh b. Ya'aqov Levi Muggia, Dawid b. Šelomoh Altaras. Eulogio di Mošeh b. Geršom Hefez.

Contiene anche (nelle prime 14 cc.): regole grammaticali, elenco delle "radici" verbali ebraiche, elenco delle misure e delle monete ebraiche, elenco dei 613 precetti di Mošeh ben Maimon. Nei margini traduzione italiana delle parole difficili (*pitron kol millah zarah*) in lingua chiara (*ba-lašon šah*) con caratteri latini. Questa edizione è ritenuta ottima dal punto di vista testuale ma scadente per l'aspetto esterno.<sup>8</sup>

3) 1730. Pentateuco Profeti Agiografi con la traduzione delle parole difficili in italiano con caratteri latini, grammatica ebraica e tavola dei precetti.

Venezia, Nella Stamparia Bragadina, Binjamin e Menaḥem ben Aharon Polacco. Correttore Selomoh ben Dawid Altaras. 4 voll., 4°.<sup>9</sup>

3bis. 1730. Nuova edizione della Bibbia precedente con traduzione delle parole difficili in giudeo-spagnolo con caratteri ebraici, grammatica ebraica e tavola dei precetti, 4 voll., 4°.<sup>10</sup>

4) 1739-1741. Pentateuco Profeti Agiografi con traduzione italiana con caratteri latini delle parole difficili.

Venezia, Nella Stamparia Bragadina, Yišḥaq Foa, 1739-41, 4 voll., 4°.

<sup>9</sup> Cc. 138, 102, 110, 120. G. TAMANI (cur.), *Libri ebraici dei secoli XVI-XIX nella Biblioteca Universitaria di Padova*, Biblioteca Universitaria di Padova - Editoriale Programma, Padova 2005 (d'ora in poi: Catalogo Padova), n. 46, p. 45. VINOGRAD, n. 1701, p. 279, senza riferimenti bibliografici. Catalogo Venezia, n. 76, p. 68. Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (Sala Nera). Monumento Nazionale di Praglia (esemplare incompleto?). Bibbia registrata nel Catalogo del Sistema Bibliotecario Padovano: [http://catalogo.unipd.it/...](http://catalogo.unipd.it/)

<sup>10</sup> Cc. 358, [3], 359-472, [2], 117-120. J. ZEDNER, *Catalogue of the Hebrew Books in the Library of the British Museum*, The British Museum, London 1867, p. 101. Catalogo Venezia, n. 75, p. 68.

Per mano di Binyamin b. Aharon Polacco (c. 347a del vol. 4). Correttore: Šelomoh b. Dawid Altaras (c. 2b del vol. 1). Probabilmente anche Šimḥah Calimani ha contribuito alla correzione del testo. Marca tipografica della famiglia Foa (due leoni rampanti poggiati su palma con stella di David) a c. 1b del vol. 1.<sup>11</sup>

Quattro frontespizi con cornice architettonica e con caratteri stampati con inchiostro nero e rosso. I quattro volumi sono ornati in alcuni esemplari con antiposte xilografiche di Francesco Grisellini; esse saranno descritte più avanti.

1 vol., cc. 3a-19a: *Kelale ha-diqduq* (Compendio della grammatica [ebraica]) di Šimḥah Calimani; cc. 19b-24b: *Luaḥ ha-middot*, *Luaḥ ha-maṭbe'ot*, *Luaḥ ha-mišwot šel Mošeh ben Maimon*, *Seder ha-limmud*.

1 vol., cc. 1-148: Pentateuco, Cantico dei cantici, Rut, Lamentazioni, Qohelet, Ester. 2 vol., Profeti anteriori. 3-4 voll., Profeti posteriori e Agiografi, con numerazione dei fascicoli che continua quella del volume precedente.

4bis. 1739-1741. Altra edizione pubblicata negli stessi anni e dallo stesso stampatore con frontespizi stampati in nero-rosso e con la traduzione italiana in caratteri latini delle parole

difficili inserite in cornice verticale e filiforme.<sup>12</sup>

4ter. 1739-41. Altra edizione pubblicata negli stessi anni e dallo stesso stampatore con la traduzione delle parole difficili in giudeo-spagnolo con caratteri latini.

Venezia, Nella Stamparia Bragadina, Yišḥaq Foa, 1739-41. 4 voll., 4<sup>o</sup>.<sup>13</sup>

5) 1766. Pentateuco Profeti Agiografi con traduzione delle parole difficili in giudeo-spagnolo con caratteri ebraici.

Venezia, su commissione dei Signori Foa, stampatori nelle due stamperie. Frontespizi illustrati con cornice xilografica. 4<sup>o</sup>.<sup>14</sup>

### 3. Antiposte e frontespizi illustrati

1739-41. Pentateuco Profeti Agiografi, Stamparia Bragadina, Yišḥaq Foa, 4 voll., 4<sup>o</sup>. Cfr. la descrizione completa al n. 4 degli esemplari con traduzione.

Quattro antiposte con vignette di contenuto biblico. La prima antiposta reca i nomi di «Francesco Grisellini D.S.»<sup>15</sup> e di «r. Simon Calimani»<sup>16</sup> (probabilmente colui che ha scelto le scene bibliche e le loro didascalie e che, forse, ha corretto an-

<sup>11</sup> 1 vol., 24, 148 cc.; 1-6<sup>4</sup>, 1-37<sup>4</sup>; 2 vol., 1-108 cc.; 1-27<sup>4</sup>; 3 vol., [129]-223 cc., 28-56<sup>4</sup>; 4 vol., 224-348 cc., 57-86<sup>4</sup>. A. YAARI, *I tipografi della famiglia Foa*, in Id., *Studies in Hebrew Booklore*, Mossad HaRav Kook, Jerusalem 1958, pp. 323-419 (ebr.); n. 10 (d'ora in poi: = YAARI (Foa). ZEDNER, *Catalogue*, cit. nella nota 10, p. 101. VINOGRAD, n. 1757, p. 280. Catalogo Padova, n. 47, pp. 45-46, tav. 4 (frontespizio) p. 194; tav. 5 (marca tipografica), p. 195. Catalogo Venezia, n. 77 p. 69 («In alcuni esemplari una cornice con doppi margini»). Un esemplare completo con le quattro antiposte si trova nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (Sala Nera). Bibbia registrata nel Catalogo del Sistema Bibliotecario Padovano: <http://catalogo.unipd.it/...>

<sup>12</sup> Un esemplare completo si trova nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (Sala Nera). Bibbia registrata nel Catalogo del Sistema Bibliotecario Padovano: <http://catalogo.unipd.it/...>

<sup>13</sup> VINOGRAD n. 1758 p. 280, senza riferimenti bibliografici.

<sup>14</sup> Cc. 24, 148, 108, [1], 130-228, 209-223, [224]-348. VINOGRAD n. 1973 p. 284. Catalogo Venezia, n. 82, p. 75.

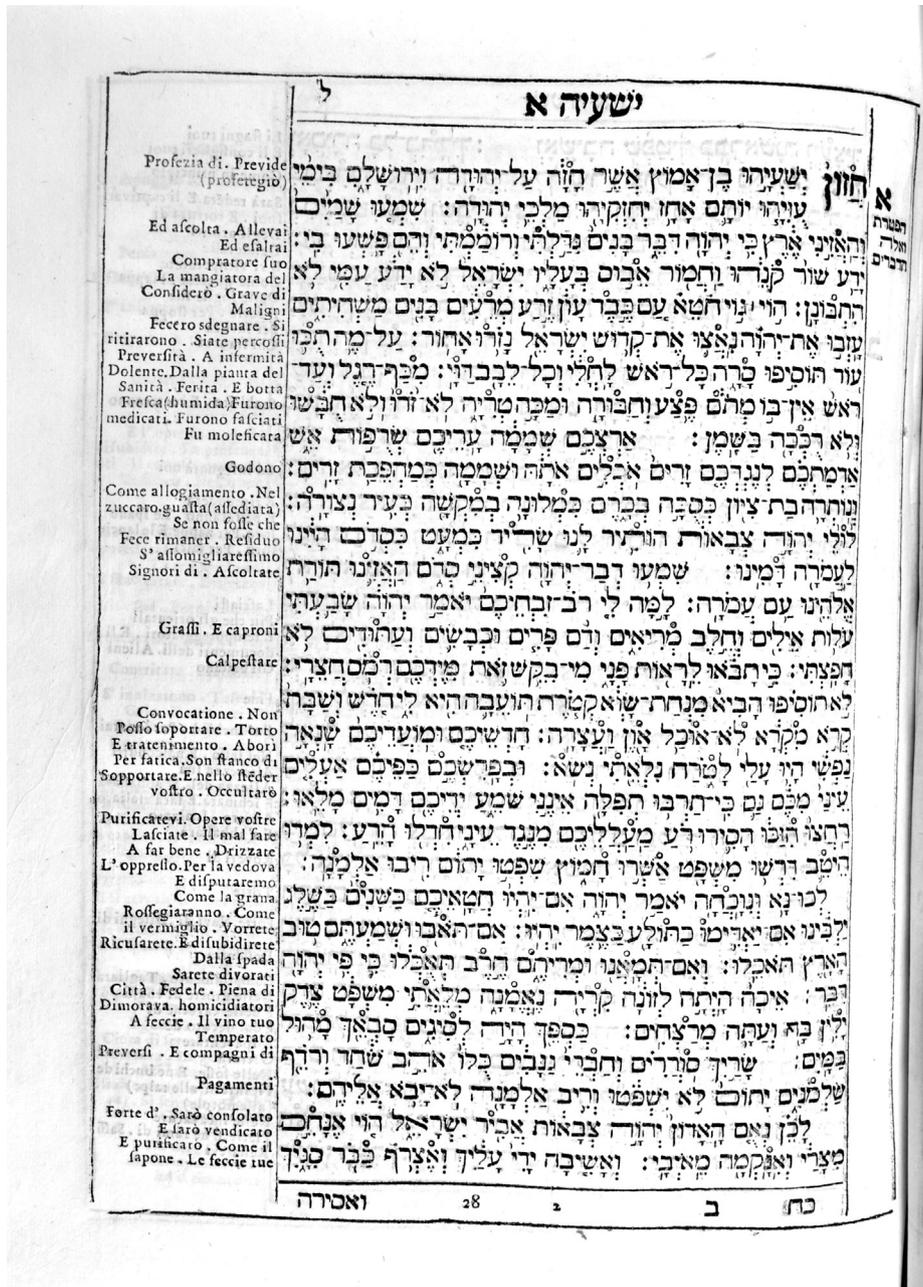
<sup>15</sup> Francesco Grisellini (Venezia 1717 - Milano 1787), disegnatore, incisore, o intagliatore in legno, molto attivo a Venezia nella prima metà del Settecento. Opera sua sono certamente i disegni di una *Megilat Ester* della prima metà del Settecento conservata nella Biblioteca Palatina di Parma (B. RICHLER - M. BEIT-ARIÉ, *Hebrew Manuscripts in the Biblioteca Palatina Library*, The Jewish National and University Library - The Hebrew University of Jerusalem, Jerusalem 2001, ms. De Rossi 1217/1, n. [474], p. 87). Per altre *Meghillot* da probabilmente da lui disegnate cfr. MENDEL METZGER, *The Earliest Engraved Italian Megilloth*, «Bulletin of the John Rylands Library» 488,2 (1966), pp. 381-432. Non accenna alle antiposte ebraiche P. PRETO, s.v., DBI, 59, 2002, p. 691-696.

<sup>16</sup> Simon (Šimḥah) Calimani (Venezia 1699-1784), rabbino, poeta e scrittore, insegnante presso la scuola *Talmud Torah* di Venezia, e correttore di bozze nelle tipografie veneziane. Nel 1782 pubblicò *L'esame ad un giovane israelita*, 1782, dialogo fra maestro ed allievo sui momenti fondamentali della formazione di un giovane ebreo. Compose una breve grammatica ebraica *Kelale diqduqe lašon 'ever* che fu premessa all'edizione della Bibbia del 1739-

che il testo). Nella seconda e nella terza antiporta è visibile la firma di Francesco Grisellini mentre nella quarta la sua firma è di non facile visibilità.

Frontespizi con caratteri nero-rossi. Furono tirati esemplari con o senza antiporte, a meno che le antiporte siano state staccate da

alcuni esemplari. Furono tirati anche esemplari solo con caratteri neri. In un esemplare della Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (Sala nera, senza segnatura) la traduzione delle parole difficili è incorniciata fra due linee nere e filiformi nel margine verticale esterno.



Tav. 1 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, nella cornice filiforme la traduzione delle parole difficili (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

41 e ad altre edizioni bibliche. In seguito la tradusse in italiano col titolo *Grammatica ebrea* e la pubblicò a Venezia nel 1751, poi a Pisa nel 1815. Il *Rabbi no Morale Toscano*, traduzione italiana del trattato

mišnico *Pirque avot* insieme a Jacob Saraval, Venezia 1729, e altre volte in seguito). *Qol Šimḥah* ("La voce della gioia"), Venezia 1758, dramma allegorico sulla gelosia, la follia e la sapienza.

Le xilografie di Francesco Grisellini

Vol. 1., nel *recto* della carta iniziale: marca tipografica Foa sovrastata da un angelo con un ramo di ulivo in mano e circondata da un nastro

con la scritta: «Il giusto come palma fiorirà. Marca dei caratteri del padre del tipografo». Marca più elaborata di quella tradizionale posta a c. 1b.



Tav. 2 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, marca tipografica Foa (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

Vo. 1., nel verso della carta iniziale: prima antiporta (davanti al Pentateuco), con undici vignette che rappresentano il "sacrificio" di Isacco disegnato nella vignetta centrale: una, più grande delle altre, al centro della pagina; due vignette nel margine superiore; due vignette in quello inferiore; tre vignette in ciascuno dei margini laterali.

Da destra: 1) *Gen 22,2*: «Prendi tuo figlio, [...] il tuo unico figlio [...]». 2) *Gen 22,3*: «Abramo si alzò di buon mattino e sellò il suo asino [...]». 3) *Gen 22,3*: «[...] spaccò la legna per l'olocausto, [...]». 4) *Gen 22, 3*: «e si alzò e andò verso il luogo [...]». 5) *Gen 22,6* (prima

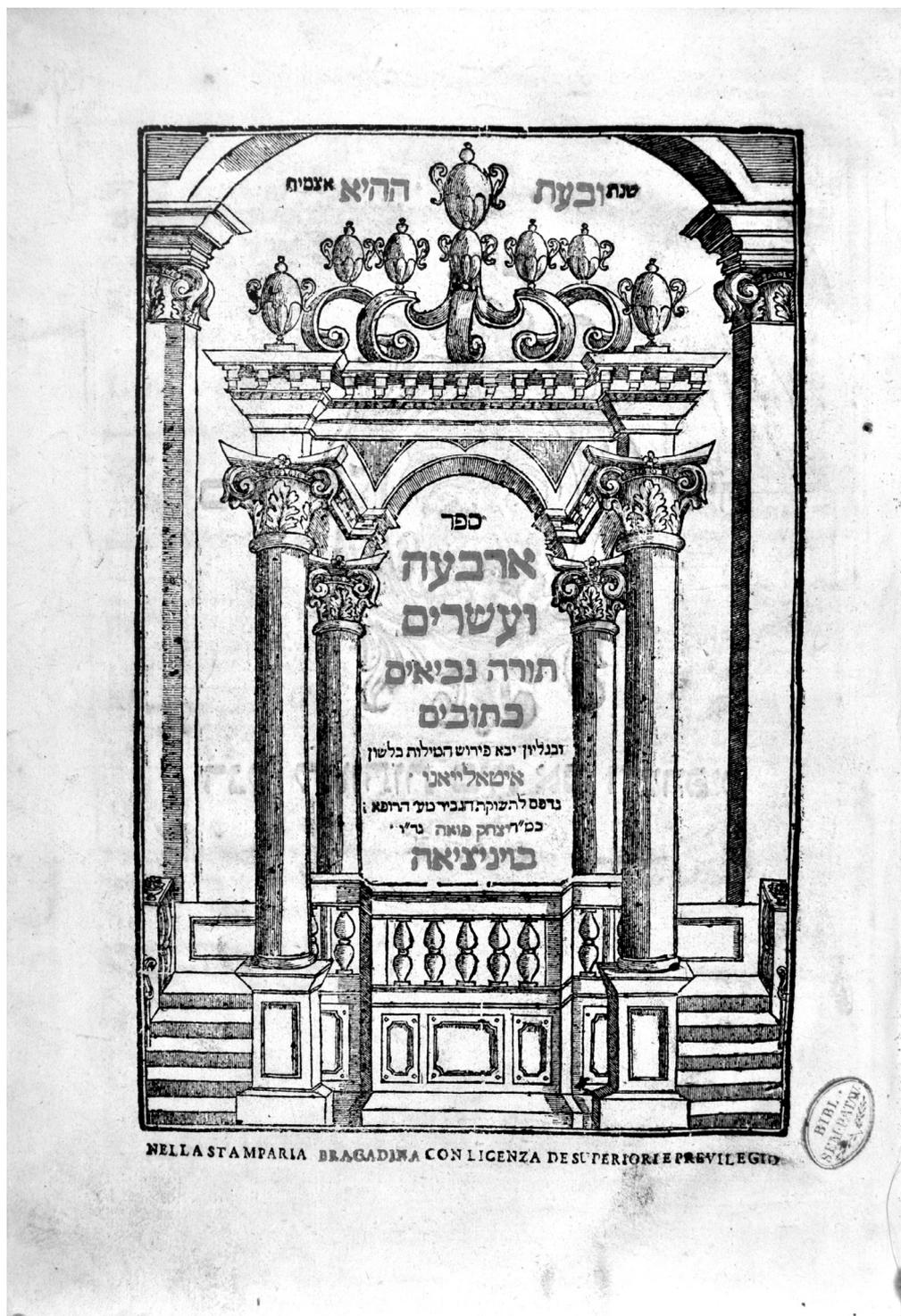
vignetta grande nel margine inferiore): «e la caricò su suo figlio Isacco, [...] e prese in mano il fuoco e il coltello [...]». 6) *Gen 22,9* (seconda vignetta grande nel margine inferiore): «[...] qui Abramo costruì l'altare, [...]». 7) *Gen 22, 9*: «e lo pose sull'altare [...]». 8) *Gen 22,10*: «e alzò la sua mano per immolare suo figlio». 9) *Gen 22,12* (nella grande vignetta centrale): «Non alzare la tua mano sul giovane». 10) *Gen 22,13*: «Avraham [...] e vide ed ecco un montone [...]». Nel margine più basso, da destra i nomi dell'ideatore (?) delle scene: «Rabi Simon Calimani I», e dell'incisore: «Francesco Grisellini D.S.».



Tav. 3 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, antiporta davanti al Pentateuco (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

Vol. 1, c. 1a: frontespizio per la Bibbia completa con cornice architettonica molto usata

nelle edizioni veneziane di quel tempo.<sup>17</sup>



Tav. 4 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, Frontespizio generale (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

<sup>17</sup> Catalogo Padova, n. 47, pp. 45-46, tav. 4, p.

194; tav. 42 p. 232; tav. 50, p. 240.

Caratteri nero-rossi. Caratteri rossi per: data (*u-va'et ha-hi'*), titolo, *be-lašon iša'lia'ni*, *Yišhaq Foa*, *be-Wenešia'h*, *Bragadina*.

Vol. 2, c. 1a: tradizionale marca tipografica Foa.

Vol. 2, c. 1b: seconda antiporta (Profeti anteriori): illustrazione rettangolare a piena pagina: YHWH che invia fasci di luce su Samuele e Davi-

de; sullo sfondo una città, emergono una cupola, torri e campanili. A destra, in piedi, un soldato che saluta con il braccio destro alzato sui due protagonisti; in basso, a destra, sempre dentro il rettangolo: «Griselini f.[ecit]»; fiori, verdure, fiorami e racemi circondano il rettangolo. Sopra, nel margine superiore, la marca Foa tra fiorami, senza scritta. *Megillot* dopo il Pentateuco.



Tav. 5 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, antiporta davanti ai Profeti anteriori (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

Vol. 2: c. 1b: solito frontespizio architettonico per i Profeti anteriori; solo caratteri neri.

Vol. 3: c. 1a: terza antiporta (Profeti posteriori) con vignetta rettangolare al centro della pagina; in alto YHWH, carro con due ruote e quattro esseri animati che lo trainano, come nel-

la visione "Il carro del Signore" di Ez 1,14. Tre profeti in basso: Isaia, Geremia, Ezechiele; sullo sfondo veduta parziale di una città (Venezia?). Sopra, nel margine superiore, la marca Foa tra fiorami, senza scritta. Poi la firma «Grisellini f.[ecit]».



Tav. 6 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, antiporta davanti ai Profeti posteriori (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

Vol. 3: c. 1b: solito frontespizio architettonico per i Profeti posteriori. Solo inchiostro nero. Data: *we-šimḥah yimša'* = 1740.

Vol. 4: c. 1a: quarta antiporta (Agiografi).  
Scena centrale: Davide in ginocchio davanti a un

leggio con un libro aperto davanti (Salmi?); appoggiate sul pavimento l'arpa o la cetra. YHWH in alto che manda fasci di luce. Sopra, nel margine superiore, la marca Foa tra fiorami, senza scritta. Non si vede la firma «Griselini f.[ecit]».



Tav. 7 - Bibbia, Venezia, Stamperia Bragadina, 1739-41, antiporta davanti agli Agiografi (Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile).

Vol. 4: c. 1b: solito frontespizio architettonico per gli Agiografi (senza le *Megillot* che sono state poste dopo il Pentateuco). Solo caratteri neri.

2. 1743-44. Pentateuco Profeti Agiografi con quattro antiporte illustrate da Francesco Grisellini e identiche a quelle dell'edizione 1739-41 che l'editore ha utilizzato per la seconda volta.<sup>18</sup>

Venezia, nella Stamparia Bragadina, Gad ben Yiṣṣḥaq Foa, 1743-44, 4 voll., 4° (Catalogo Venezia: 8°).

Per mano di Binyamin ben Aharon Polacco (vol. 4, c. 214b).

Vol. 1: Pentateuco *Megillot*, 1743, cc. [6], 1-124, [3]; 128-256. Antiporta di F. Grisellini.

Frontespizio del Pentateuco con caratteri nero-rossi. Contiene anche gli indici delle letture e degli accenti, cc. [6].

Vol. 2: Profeti anteriori, 1743, cc. [2] 258-453. Antiporta di F. Grisellini. Nuovo frontespizio illustrato ma senza i caratteri rossi.

Vol. 3: Profeti posteriori, 1744, cc. [1], 454-652. Antiporta di F. Grisellini.

Vol. 4: Agiografi, 1744, cc. [2], 1-214. Antiporta di F. Grisellini.

#### 4. Osservazioni finali

1) Non è certamente, come potrebbe sembrare a prima vista, opera di Francesco Grisellini l'antiporta che si trova nell'edizione *Pentateuco Megillot Haftarat* secondo il rito di tutte le comunità stampata da Me'ir da Zara<sup>19</sup> nella Stamperia Vendramina nel 1740-41, 8°.<sup>20</sup>

Il frontespizio del Pentateuco e delle *Haftarot* sono stati stampati con inchiostro nero e rosso. Una medesima antiporta con incisione davanti ai due frontespizi. Le didascalie sono state xilografate e non composte con caratteri a stampa. Nella parte superiore della carta, grande vignetta: Mosè in una «nube densa [...]» (da *Es* 19,16-20) riceve dal Signore (*Anoki Adonay Eloheka*: «Io sono il Signore Dio tuo») le due tavole della Legge; ai due lati della nube la folla degli ebrei; in basso due angeli con la tromba; ai loro piedi un cartiglio con la scritta: *Torah min ha-šamayim* («La Legge dal cielo»). Sotto al cartiglio, nel centro della pagina, a caratteri quadrati grandi: *Imrat Adonay šerufah* («La parola del Signore è temprata al fuoco», da *Sal* 18,31) *we-‘arubbah be-kol we-simmurah lehidrik ‘anawim bah ba-derek Adonay* (e pegno per tutto, custodia per far camminare gli umili in essa nella strada del Signore); *zeh ḥadaš, hu lo hayah le-‘olamim* («questo è nuovo, esso non c'è stato nei secoli», da *Qo* 1,10).

Nel lato sinistro, vignetta con la didascalia: *wayyimšah oto be-qerev ahiw*: ([Samuele] «lo [Davide] unse in mezzo ai suoi fratelli», da *ISam* 16,13). Nel lato destro, vignetta con la didascalia: *Wayy'al Eliyyahu be-se'arah* («E salì Elia nel turbine», da *2Re* 2,11). In mezzo a queste due didascalie: *Be-mišwot r. Me'ir da' Zara'*.

Nel margine inferiore: due vignette, ciascuna con la propria didascalia: a sinistra: *Wayyehi Adonay et Yosef* («Allora il Signore fu con Giuseppe», da *Gen* 39,2); a destra: *wayyize-ra' Yiṣṣḥaq [...]* («E fece Isacco una grande semina» [in quel paese], da *Gen* 26,12).

<sup>18</sup> Pentateuco: YAARI (Foa), 23. VINOGRAD, n. 1824, p. 280. Profeti anteriori: YAARI (Foa), 24. VINOGRAD, n. 1824, p. 280. Catalogo Venezia, n. 80, pp. 73-74 (solo Agiografi). Uno dei pochi esemplari completi si conserva nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova (Sala Nera).

<sup>19</sup> Su questo tipografo, cfr. G. TAMANI, *Mazo*

*da Zara "Stampatore ebraico nella Privilegiata stamparia Vendramina"*, «Materia giudaica» 23 (2018), pp. 173-188.

<sup>20</sup> Cc. [2], 240, [2], 82. 1-30<sup>8</sup>, 1-10<sup>8</sup> 11<sup>2</sup>. VINOGRAD, n. 1783, p. 280. Catalogo Padova, n. 59, p. 50; tav. 8, p. 198.



Tav. 8 - Pentateuco *Megillot Haftarot*, Venezia, Stamperia Vendramina, 1740-41, frontespizio (Padova, Biblioteca Universitaria: Raccolta Morpurgo 101).

Le illustrazioni di questa antiporta sono identiche a quelle che si trovano nella Bibbia completa curata dall'ebraista calvinista Johannes Leusden (Utrecht 1624-1699) e stampata ad Amsterdam nel 1659-1661 da Yoseph 'Athias.<sup>21</sup>

Ovviamente sono diversi il luogo di stampa, il titoli e i tipografi! È la stessa antiporta, portata da Amsterdam a Venezia, o è una riproduzione perfetta eseguita a Venezia?



Tav. 9 - Bibbia a cura di J. Leusden, Amsterdam, Y. 'Athias, 1659-61, frontespizio (Vicenza, Civica Biblioteca Bertoliana: M.1.6.17-18-19-20).

<sup>21</sup> M.M. ROEST, *Catalog der Hebraica und Judaica aus der L. Rosenthal'schen Bibliothek*, Clausen, Amsterdam 1875, p. 170. VINOGRAD, n. 362, p.

17. Vicenza, Civica Biblioteca Bertoliana: M.1.6.17-18-19-20.

2) Infine, nello stesso periodo in cui la stamperia Bragadina stampava in due edizioni le quattro antiporte di Francesco Grisellini, l'altra stamperia veneziana ancora in attività – la stamperia Vendramina – con Me'ir da Zara pubblicava anche libri di contenuto non biblico con

frontespizi illustrati forse attribuibili a Francesco Grisellini, o alla sua scuola o a qualche zelante imitatore.<sup>22</sup>

Giuliano Tamani  
Università Ca' Foscari Venezia  
e-mail: giuliano.tamani@virgilio.it

## SUMMARY

In Venice, after the printing of the five rabbinical Bibles, only a few innovations were introduced in the printing of Hebrew Bibles. The first novelty was the inclusion in the margins of the Bibles, next to the biblical text, of the translation or explanation of difficult words in Italian, Yiddish and Judeo-Spanish printed with Hebrew characters. The second novelty was the insertion, next to those decorated with architectural and floral motifs, of frontispieces and antiporte, – i.e. the figured page preceding the frontispiece – the portraits illustrated with biblical vignettes, often performed by non-Jewish artists. A few copies of these editions have been preserved, either due to a limited edition or to the scarce conservation of the volumes. It is worth mentioning for their artistic interest the four antiporte prepared by the engraver Francesco Grisellini (1717-87) for the editions that appeared in 1739-41 and in 1743-44 in the Stamperia Bragadina.

**KEYWORDS:** Venice Hebrew printing; Architectural and floral motifs; Bragadina Press 18<sup>th</sup> century.

<sup>22</sup> Sono senza la firma del disegnatore ma potrebbero essere di Francesco Grisellini anche le xilografie presenti nei seguenti volumi: il commento *Ma'aseh Roqeah* ("Il lavoro del profumiere") ai primi tre libri del *Mišneh Torah* di Maimonide composto da Mas'ud Roqeah, Stamperia Vendramina, Me'ir da Zara, 1743. Catalogo Padova, n. 366 pp. 141-142; tav. 35 p. 225 (Mosè e Aronne nei margini laterali, due angeli con tromba nei margini superiori, vasi di

fiori nel margine inferiore). La raccolta in due volumi di questioni e risposte dal titolo *Šemeš šedaqah* ("Sole di giustizia") di Šimšon Morpurgo. Stamperia Vendramina, Me'ir da Zara, 1743. Catalogo Padova, n. 399, pp. 152-153; tavv. 40-41, pp. 230-231 (Mosè ed Aronne ai lati del frontespizio; nel margine inferiore: Davide che ha abbattuto Golia, sullo sfondo l'esercito israelitico e quello filisteo che, uno di fronte all'altro, si affrontano armati di lance).